

POLO PARITARIO LOVISS

SEDE LEGALE: VIA G.DA MOGLIANO, 21 – 63900 FERMO - P.I. 02469770446
SEDI OPERATIVE: VIA SAN MARTINO, 141 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP

Mail : info@poloparitarioloviss.it – scuoleloviss@pec.it
www.poloparitarioloviss.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5 comma 2 – art.17 comma 1 del d.lgs n.62 del 2017 -

ART. 10 O.M. 55 del 22.03.2024 - prot. n. 0000055

Anno scolastico 2025/2026

Indirizzo: : Istituto Professionale per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Articolazione: **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - Classe: 5 Sezione: Serale**

Approvato dal Consiglio di classe in data 14.05.2025, pubblicato sul sito: www.scuoleloviss.it

Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa

Composizione del Consiglio di Classe:

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
	Lingue e Letteratura Italiana	
	Storia	
	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Psicologia	
	Metodologie Operative	
	Diritto e Tecniche Amministrative	
	Scienze motorie e sportive	
	Matematica	
	Alternativa	
	Lingua e cultura Straniera (Inglese)	
	Lingua e cultura Straniera (Spagnolo)	
	Educazione Civica- Coordinatore	

Il Coordinatore Didattico
Prof.ssa Patrizia Palanca

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15maggio" ai sensi

dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All.1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

1.1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

1.2 - PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

2. PERCORSO DIDATTICO SVOLTO

2.1 - PROSPETTO ORARIO

2.2 -PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

2.2.a - Descrizione della classe

2.2.b - Obiettivi raggiunti

2.2.c - Metodi, mezzi, spazi e tempi

2.2.d - Verifiche e valutazioni

2.3- PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

2.4 - LIMITE MINIMO ORE DI PRESENZA

2.5- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME

3. EDUCAZIONE CIVICA: PERCORSO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE COINVOLTE

4. DESCRIZIONE DEI PERCORSI DI PCTO

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

1.1- ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

Il Polo Scolastico Paritario LOVISS, già Scuola Paritaria LO.VI.S.S. Formazione, nasce nel 2017 ed ubicato in prossimità del centro cittadino. L'edificio è dotato di differenti spazi, alcuni dei quali adibiti ad aule, altri ai laboratori multimediali dotati di moderne attrezzature informatiche. Scuola nuova in un territorio ancorato all'identificazione della cultura con quella classica, impegnata, in maniera qualificata, per fornire al territorio un servizio tale da consentire nuove figure professionali capaci non solo di attingere alla multiforme ricchezza della tradizione, ma soprattutto di inserirsi nel contesto culturale - ambientale in modo operativo, creativo e professionale. A tale scopo la scuola ha attivato l'indirizzo Istituto Tecnico Economico nell'articolazione Amministrazione Finanza e Marketing. Si tratta di una scuola in espansione che richiama l'interesse di allievi provenienti dalle zone circostanti, con l'intento di arricchire l'offerta formativa del territorio il quale richiede un costante adeguamento del panorama formativo ad esigenze professionali, economiche e sociali in continua evoluzione.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti della Scuola mostra un background familiare medio-alto, pur con differenziazioni interne.

1.2 - PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

La/Il Diplomata/o di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità,

interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs. 61/17 e dell'All. 1 del D.I.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN

USCITA(Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

PERCORSO CURRICOLARE

Il livello di preparazione mediamente conseguito dalla classe è da considerarsi sufficiente.

Per quanto riguarda le competenze, nel complesso la classe ha conseguito le competenze in uscita a livello intermedio.

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze specifiche in relazione ai singoli insegnamenti si rinvia ai percorsi dei docenti componenti il CdC e al piano delle UDA (UDA.1, UDA.2).

2. PERCORSO DIDATTICO SVOLTO

2.1 - PROSPETTO ORARIO

DISCIPLINA	ORE
Attività alternativa	1
Lingua e Letteratura Italiana	3
Storia	1
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	2
Lingua e cultura Straniera (Spagnolo)	2
Diritto	4
Igiene	3
Psicologia	3
Matematica	2
Scienze motorie e sportive	1
Metodologia operativa	2

2.2 - PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

2.2.a Descrizione della classe

La classe è composta da 35 alunni e registra la presenza di 7 studenti con DSA e 1 studente BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe presenta una composizione eterogenea per rendimento scolastico, impegno e partecipazione. Una parte degli studenti ha mostrato, sin dall'inizio dell'anno, una progressiva costanza nello studio, accompagnata da un crescente coinvolgimento nella disciplina e da un'acquisizione dei contenuti complessivamente discreta, anche sul piano del lessico specifico.

Un'altra parte della classe, invece, ha incontrato maggiori difficoltà nell'organizzazione dello studio, nell'acquisizione dei contenuti e nella loro rielaborazione, anche a causa di lacune pregresse e di un impegno non sempre regolare. In questi casi, anche l'utilizzo del linguaggio specifico della materia risulta ancora limitato.

La partecipazione alle attività didattiche è stata complessivamente positiva per una parte del gruppo classe, mentre alcuni studenti hanno evidenziato una frequenza più discontinua, riconducibile a motivazioni personali, familiari o lavorative.

Nel complesso, quasi tutti gli alunni ha raggiunto un proprio livello di profitto, maturando in modo graduale e personale il proprio percorso di apprendimento.

2.2.b - Obiettivi raggiunti

Obiettivi comportamentali

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola.

La classe ha raggiunto un livello più che sufficiente di interazione, di valorizzazione delle proprie e delle altrui capacità, gestendo momenti di conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Alcuni studenti, tuttavia, in situazioni di criticità, hanno dimostrato una carenza nella conoscenza del rispetto delle regole della socialità.

Obiettivi trasversali cognitivi

Obiettivi cognitivi trasversali:

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta; capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

Obiettivi specifici

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle specifiche discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

2.2.c - Metodi, mezzi, spazi e tempi

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

Le novità introdotte dalla DDI rendono assai variegato il quadro complessivo degli strumenti e degli spazi didattici utilizzati; pertanto si rimanda, oltre che alla programmazione iniziale, anche (e soprattutto) ai percorsi formativi disciplinari allegati.

Giova precisare che con l'introduzione della Didattica Digitale Integrata, anche le metodologie in presenza sono state riviste e riadattate.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

-Classe capovolta che consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti hanno fornito link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, da usufruire in autonomia.

-Rimessa di report ed esercizi da mandare su piattaforma: i docenti hanno fornito dispense, paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione mediante la piattaforma YOULOVISS. I lavori effettuati dagli alunni sono stati rimessi quindi mediante posta elettronica.

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO	PRESENTAZIONE TESTI DI VARIO GENERE ACCOMPAGNATI DA IMMAGINI	ATTIVITA' DI RECUPERO CURRICOLARE
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	

Lingua e cultura Straniera (Inglese)	X	X	X	X	
Lingua e cultura Straniera (Francese)	X	X	X	X	
Diritto	X	X	X		X
Igiene	X	X	X		X
Psicologia	X	X	X		X
Matematica	X	X	X	X	
Scienze Motorie e sportive	X	X	X		
Metodologie operative	X	X	X		X

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO	PRESENTAZIONE TESTI DI VARIO GENERE ACCOMPAGNATI DA IMMAGINI	ATTIVITA' DI RECUPERO CURRICULARE
Religione/attività alternativa	X	X	X		
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	X	X	X	X	X
Lingua e cultura Straniera (Spagnolo)	X	X	X	X	
Metodologie operative				X	
Diritto	X	X	X	X	X
Igiene	X	X	X	X	X
Psicologia	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	
Scienze Motorie e sportive	X	X	X	X	
Educazione Civica	X	X	X		

- Attrezzature e materiali didattici

DISCIPLINA	LIBRI DI TESTO	DISPENSE	MATERIAL E AUDIO VISIVO	MATERIALE PRODOTTO DAL DOCENTE
Religione/attività alternativa	X			X
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	X	X	X	X
Lingua e cultura Straniera (Spagnolo)	X	X	X	X
Metodologie operative	X	X	X	X
Diritto	X	X	X	X
Igiene	X	X	X	X

Psicologia	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X
Educazione Civica		X	X	X

2.2.d - Verifiche e valutazioni

La valutazione degli alunni costituisce parte integrante del processo educativo e formativo; essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto il percorso dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza e il background familiare e sociale, i comportamenti, la relazione educativa con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Il Polo Paritario Loviss definisce i principi e i criteri di valutazione generali, condivisi nei diversi Organi Collegiali, ma riconosce al contempo la necessità di adeguare i parametri valutativi alla specificità delle singole discipline e indirizzi, garantendo la libertà di insegnamento dei docenti. Pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei criteri di valutazione delle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti e alle griglie di valutazione proprie di ciascuna disciplina, qui allegate.

Il Collegio dei Docenti definisce il numero minimo di valutazioni per periodo (quadrimestre), concordato dai docenti nei Dipartimenti per materia ad inizio anno, idoneo per permettere un adeguato monitoraggio degli apprendimenti.

I risultati dell'attività educativa e didattica sono stati oggetto di prove predisposte dai singoli insegnanti. I criteri di misurazione delle singole prove di verifica, fissati dal Collegio Docenti, sono stati esplicitati agli studenti. I risultati delle singole verifiche sono stati resi noti agli alunni e alle famiglie mediante Registro Elettronico.

La valutazione periodica è avvenuta in due momenti: al termine di un primo periodo (quadrimestre) conclusosi a gennaio, ed un altro al termine delle lezioni a giugno, ed è stata resa nota agli studenti ed alle famiglie con le pagelle pubblicate nel Registro online.

2.2.e - Criteri di valutazione del profitto

Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il 6) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi.

Il Collegio dei Docenti, per facilitare, la comprensione e garantire l'oggettività della valutazione stessa, individua 4 livelli: ogni livello è identificato da parole chiave che sintetizzano gli elementi di un breve giudizio, sulla base di tre obiettivi fondamentali (Conoscenze, Abilità, Competenze)

LEGENDA		
Parametri		Indicatori
A	Conoscenze	CONOSCENZE: teoriche e/o pratiche
B	Abilità: Cognitive, Pratiche	ABILITÀ

C		Cognitive: uso del pensiero logico, intuitivo e creativo Pratiche: implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti
D	Responsabilità e autonomia	COMPETENZE: in termini di responsabilità e autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VALUTAZIONE	INDICATORI
NULLO Voto 1	La valutazione è nulla nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni: A. Rifiuto dell'alunno a sostenere la prova B. Verifica scritta consegnata in bianco C. Flagranza di copiatura
TOTALE ASSENZA DI CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE Voto 2	A. Ha conoscenze inesistenti B. Totalmente incapace di applicare conoscenze minimali a situazioni C. Del tutto incapace di svolgere compiti e risolvere problemi D. È del tutto privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
NEGATIVO Voto 3	A. Ignora le più elementari nozioni B. Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi C. Nello svolgere compiti e risolvere problemi commette errori molto gravi D. E' privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
INSUFFICIENZA GRAVE Voto 4	A. Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base B. È capace solo di trarre conseguenze evidenti C. È capace di svolgere compiti semplici, solo in alcuni casi D. Non sa lavorare o studiare in modo autonomo
INSUFFICIENTE Voto 5	A. Conosce in modo frammentario e lacunoso B. Utilizza solo alcune delle informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti C. Risolve problemi di routine utilizzando solo in parte regole e strumenti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare in modo discontinuo
SUFFICIENTE Voto 6	A. Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni B. Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari C. Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze svolgendo compiti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare
DISCRETO	A. È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi

Voto 7	B. Sa utilizzare le abilità cognitive in modo corretto e preciso C. Svolge compiti e risolve problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni D. Sa assumersi la responsabilità nello svolgimento di compiti
BUONO Voto 8	A. Conosce in modo completo B. Coglie pienamente il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari C. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
OTTIMO Voto 9	A. Conosce in modo completo e preciso dimostrando sicurezza B. Coglie con perspicuità il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari C. Sa scegliere con piena autonomia le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti, portandoli a termine brillantemente, e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
ECCELLENTE Voto 10	A. Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi B. Comprende in maniera completa ed approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale per risolvere compiti e problemi C. Applica procedure e conoscenze in modo originale e innovativo, creando modi d'approccio personali D. Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni anche nei confronti degli altri

2.2.f - Verifiche

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
<input type="checkbox"/> Componenti	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Interrogazioni
<input type="checkbox"/> Sintesi	<input type="checkbox"/> Interventi
<input type="checkbox"/> Questionari aperti	<input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio
<input type="checkbox"/> Questionari a risposta multipla	
<input type="checkbox"/> Testi da completare	
<input type="checkbox"/> Esercizi	
<input type="checkbox"/> Soluzione problemi	
<input type="checkbox"/> Progetti	

STRATEGIE PER IL SUPPORTO ED IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di

comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

2.3 - PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda i programmi svolti nelle singole discipline rimandiamo alle programmazioni finali dei docenti allegate al documento, non prima di aver precisato quanto segue: benché lo svolgimento dei programmi previsti non abbia riscontrato eccessivi problemi, in alcune discipline si è proceduto ad uno snellimento degli argomenti, anche per compensare la carenza di tempo provocata sia da ragioni estrinseche sia intrinseche ai ragazzi, che hanno costretto il Docente a svolgere lezioni di ripasso e approfondimento, spesso personalizzato, caratteristica dell'offerta formativa del Ns Istituto, come previsto anche dal PTOF.

2.4 - LIMITE MINIMO ORE DI PRESENZA

La questione delle assenze degli studenti e quindi della validità dell'anno scolastico impone una precisa regolamentazione interna data l'importanza del tema e delle consequenziali responsabilità.

All'atto dell'iscrizione, come è noto, viene stipulato un vero e proprio contratto formativo che tiene conto dei principi esplicitati nel Patto di Corresponsabilità, con l'indicazione degli obblighi della Scuola nei confronti degli studenti e viceversa. La Scuola assume l'obbligo di fornire tutto il tempo scuola stabilito dalla legge che viene stabilito in base al monte ore previsto dalla normativa scolastica per ciascun ordine /indirizzo di scuola nell'arco delle trentatrè settimane.

Il Ministero dell'Istruzione ha fornito una precisa indicazione sui limiti minimi di validità dell'anno scolastico, individuando tale limite nella frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico *personalizzato*. Ciò significa che l'anno scolastico è valido purchè l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte orario previsto dal suo ordine/indirizzo di studi, riferendosi al monte ore globale e non a quello previsto per ogni singola disciplina. (DPR 122/2009, CM 20/2011). Il richiamo all'orario *personalizzato* impone di ritenere che non sempre quest'ultimo collimerà con l'orario

standardizzato: ciò significa che possono esserci degli alunni il cui orario minimo non sarà quello standardizzato.

Il primo caso riguarda gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, nè di attività alternative, e che pertanto hanno optato per l'uscita dalla scuola. Per questi studenti sarà necessario detrarre le ore previste dall'IRC/alternativa al monte ore globale, ricavando l'orario minimo personalizzato per la validità dell'anno scolastico.

Il secondo caso riguarda il sistema delle deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. All'uopo, il Collegio dei docenti, nella seduta del 6 settembre 2023, ha adottato i seguenti criteri a cui i singoli Consigli di classe devono attenersi in sede di valutazione:

- gravi patologie
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- terapie e/o cure programmate;
- malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- quarantena dell'alunno;
- quarantena dei familiari;
- problemi familiari relativi all'emergenza sanitaria;
- donazioni di sangue;
- gravi motivi di famiglia;
- attività extrascolastiche di alto valore formativo;
- attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola;
- partecipazione ad attività di orientamento universitario;
- la partecipazione a stage;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (cfr. Legge 516/1988 e Legge 101/89 sulla base dell'Intesa stipulata il 27/2/1987)

Le suddette deroghe, da documentare a cura delle famiglie, vengono accettate purchè **non si superi il 50% di assenze rispetto al monte ore di lezione, ritenendo tale soglia il limite di sufficiente permanenza del rapporto educativo come meglio argomentato e specificato successivamente.**

La non incidenza sul tetto massimo di assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, però, anche nel caso di una deroga, non deve avere impedito al consiglio di classe la valutazione in ciascuna disciplina. Ciò vuol

dire che, nelle giornate di presenza a scuola, l'alunno deve essere stato valutato in modo sufficientemente idoneo ai fini della valutazione globale dello scrutinio.

In base alla CM n.20 del 4 marzo 2011, è specificato che spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza e che è compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Spetta altresì al collegio dei docenti indicare la percentuale di presenza minima atta a garantire la permanenza del rapporto educativo.

Giova evidenziare che i PCTO sono considerati parte integrante della valutazione finale dello studente ed incidono sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi e la partecipazione agli stessi è considerata a tutti gli effetti partecipazione alle attività didattiche.

Pertanto, la valutazione della partecipazione alle attività didattiche tiene conto:

- 1) dell'orario annuale personalizzato di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010;
- 2) dell'esonero dalle ore previste dall'IRC/alternativa al monte ore globale;
- 3) delle deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- 4) della partecipazione alle attività extracurricolari;
- 5) della partecipazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali PCTO.

2.5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2025/26 è disciplinato dall'OM n. 54/2026.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione delle prove di esame si richiamano espressamente le tabelle allegate alla citata Ordinanza.

2.6 – SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE

DATA	TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE	DURATA
25/03/2026	Relazione professionale	Psicologia	6 ore
07/05/2026	Tipologia A, B e C a scelta	Italiano	6 ore

I testi delle simulazioni e le griglie di correzione sono allegati al presente documento.

3. EDUCAZIONE CIVICA: PERCORSO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE COINVOLTE

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Disciplina	Docente	Contenuti/ argomenti trattati	Livello (Avanzato – Medio – Base)	Ore totali
Lingua e letteratura italiana		I diritti umani nella letteratura	Base	2
Storia		Il cambiamento nella storia del concetto di diritto umano Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...)	Base	2
Diritto / Economia politica		Le organizzazioni internazionali Struttura e funzione degli organismi internazionali Il diritto internazionale e le sue fonti Onu Nato Unione Europea La Costituzione L'ordinamento della Repubblica	Base	9
Lingua e cultura inglese		Gli organismi internazionali, NATO, G8 e G20, WTO Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum L' Habeas Corpus Act, The Petition of Rights The Bill of Rights The Declaration of Independence of	Base	4

		the USA La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948		
Psicologia		La Costituzione L'ordinamento della Repubblica I diritti umani	Base	8
Igiene e cultura medico sanitaria		Agenda 2030 I diritti inviolabili dell'uomo I diritti delle donne e dei bambini		8
Totale				33

4. DESCRIZIONE DEI PERCORSI DI PCTO

(Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Per ciò che attiene ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si rimanda alle singole relazioni prodotte dai candidati che devono intendersi parte integrante del presente documento.

IL COORDINATORE DIDATTICO

(Prof.ssa Patrizia Palanca)

San Benedetto del Tronto, 14 maggio 2025

IL DOCENTE TUTOR

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

6.RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI CON BES E DSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n.104/1992
- D.P.R. n.122/2009, art.14 c.7, c.14
- Nota MIUR n. 5744/2009
- L. n.170/2010
- D.M. n.5669/2011
- D.M. 27/12/2012
- C.M. n.8/2013
- Nota MIUR n.1551/2013
- Nota MIUR n.2563/2013
- D.Lgs n.62/2017
- D.Lgs n.66/2017
- D.Lgs. 96/ 2019
- Nota MIUR n.562/2019 (alunni gifted)
- D. Interministeriale n.182/2020
- D.M. n.153/2023
- PNRR (D.L. 19 del 2 marzo 2024)
- O.M. n.55 del 22 marzo 2024 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° IPSS.
SCIENZE MOTORIE**

Prof. **.....**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	Numero ore
Fondamentali del corpo umano e dell'alimentazione <ul style="list-style-type: none"> - I corretti stili di vita - I principi nutritivi e la nutrizione - L'apparato locomotore - L'idratazione, il recupero ed il sonno 	Discreto	14
Il corretto e pratico approccio sportivo organizzativo <ul style="list-style-type: none"> - Effetti che droghe e alcool hanno sul nostro organismo - L'allenamento e le capacita organico muscolari - La metodologia dell'allenamento - La prestazione motorio sportiva 	Sufficiente	16
<ul style="list-style-type: none"> - Il C.O.N.I, la tutela dello sport e le discipline olimpiche - Il C.O.N.I. - Gli sport olimpici e storia delle olimpiadi - Gli sport e la loro classificazione - Dall'antica Grecia ai giochi moderni 	Sufficiente	16
<ul style="list-style-type: none"> - GLI SPORT DI RILEVANZA MONDIALE - Gli sport di squadra - Gli sport individuali - I valori che lo sport insegna, il fair play e la condotta sportiva violenta 	Discreto	20

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Il percorso formativo ha utilizzato una metodologia didattica differenziata, con l'obiettivo di fornire agli studenti una comprensione completa delle scienze motorie, sia da un punto di vista teorico che pratico. Le lezioni interattive, i casi studio, le lezioni frontali in classe e le riflessioni etiche hanno permesso agli studenti di acquisire non solo conoscenze scientifiche, ma anche competenze organizzative e morali applicabili alla vita quotidiana e alla pratica sportiva. L'integrazione di tutti questi elementi ha reso il percorso formativo completo ed efficace, rispondendo alle esigenze specifiche degli studenti della scuola serale.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede di approfondimento e visione di filmati.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali E-mail, Google Classroom, e piattaforma Google meet.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Materiali di studio proposti

TESTO (ed. cartacea) **FACCIAMO SPORT INSIEME** Volume unico, Piero Passariello, Claudio Priarone, Zanichelli

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati su Youtube, moduli inseriti sulla piattaforma *Google Classroom*.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Classroom, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, approfondimenti, argomenti da studiare.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione ha preso in considerazione la conoscenza approfondita degli argomenti trattati durante il corso. Gli studenti sono stati giudicati sulla loro capacità di dimostrare una comprensione dei concetti fondamentali in ambito anatomico, fisiologico, nutrizionale e sportivo. La valutazione si è concentrata sulla completezza e accuratezza delle risposte fornite, sia durante le discussioni in aula che nelle prove orali e Test di verifica .

Un altro criterio cruciale di valutazione è stata la comprensione dei concetti fondamentali. Non è stato sufficiente che gli studenti memorizzassero le informazioni, ma è stato essenziale che

sviluppassero una maggiore consapevolezza pratica e non solo teorica del proprio corpo, delle proprie abitudini e delle responsabilità individuali e collettive legate alla pratica motoria e sportiva.

La capacità espositiva e l'uso corretto della terminologia specifica sono stati valutati come indicatori chiave della preparazione degli studenti.

La valutazione ha anche considerato l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni sono stati valutati in maniera continua. Gli studenti più coinvolti hanno partecipato attivamente alle discussioni in aula, facendo domande, proponendo riflessioni o confrontandosi sui temi trattati. Questo aspetto ha avuto un impatto diretto sulla valutazione finale, poiché un atteggiamento partecipativo è un indicatore del coinvolgimento e dell'apprendimento.

Infine, la valutazione dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale è stata una delle chiavi di lettura dell'efficacia del percorso formativo. Ogni studente è stato valutato non solo in base alla sua performance finale, ma anche rispetto al miglioramento che ha mostrato durante il corso. Questo criterio ha permesso di apprezzare gli studenti che, pur partendo con lacune iniziali, hanno saputo evolversi e acquisire competenze significative nel tempo.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali e test di verifica con un voto in decimi, comunicato allo studente in modo tale da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Modalità di verifica formativa

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui frontali, integrate con test di verifica scritti.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per i casi di DSA e BES sono state adottate le adeguate forme di personalizzazione degli interventi sulla base dei rispettivi PDP

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 (trentacinque) alunni, e registra la presenza di n. 3 (tre) alunno certificato DSA e n. 3 (tre) BES per il quale il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10. Nel corso dell'anno scolastico, il percorso di Scienze Motorie ha affrontato in modo teorico e pratico i principali temi legati al benessere psicofisico, alla salute e alla cultura sportiva. Tra gli argomenti trattati: l'anatomia di base del corpo umano, l'alimentazione e i principi nutritivi, l'importanza dell'idratazione, del recupero e del sonno, l'influenza di stili di vita sani, nonché l'impatto negativo di alcool e droghe sull'organismo.

Sono state analizzate le principali capacità motorie, le metodologie dell'allenamento, la prestazione sportiva, la classificazione degli sport e la storia delle Olimpiadi. Ampio spazio è stato dedicato ai valori dello sport, come il rispetto delle regole, il fair play e la condotta corretta. L'andamento della classe è stato nel complesso positivo. Gli studenti hanno partecipato con serietà e impegno, dimostrando senso di responsabilità nei confronti del percorso scolastico, nonostante le difficoltà legate alla frequenza serale e ai numerosi impegni lavorativi. Inoltre gli studenti hanno mostrato

interesse e partecipazione attiva durante le lezioni, affrontando con attenzione i temi trattati. Le verifiche e gli interventi orali hanno evidenziato una preparazione generalmente adeguata, con significativi progressi da parte di diversi studenti nel corso dell'anno. Complessivamente l'approccio allo studio della disciplina è stato maturo e orientato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

San Benedetto del Tronto, 15/05/2026

Prof.

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5A IPSS
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE**

Matematica serale

Prof.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	Livello di approfondimento	Numero di ore
<p>Richiamo equazioni razionali di primo e secondo grado Richiamo sulla goniometria, funzioni goniometriche e operazioni con esse</p> <p>Disequazioni di primo e secondo grado, con approccio grafico , attraverso interpretazioni grafiche, con la retta per le disequazioni di primo grado e con la parabola per le disequazioni di secondo grado</p> <p>Esponenziali e logaritmi, significato grafico e proprietà</p> <p>Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche(cenni)</p>	<p>ua</p> <p>Sufficiente</p>	<p>20</p>
<p>Studio di funzione Determinazione del dominio, eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, studio degli intervalli dove la funzione risulta positiva e dove risulta negativa, e delle eventuali simmetrie</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>20</p>
<p>Studio dei limiti di una funzione, significato di limite, comportamento della funzione agli estremi per funzioni algebriche razionali, intere e fratte, funzioni irrazionali, esponenziali(cenni) e logaritmiche(cenni)</p>		

Concetto di asintoto, asintoto orizzontale, verticale ed obliquo(cenni)	Sufficiente	20
Studio della derivata prima, significato geometrico della derivata prima, intervalli dove la funzione è crescente e dove è decrescente. Regole di derivazione di funzioni algebriche razionali ed irrazionali, di funzioni esponenziali(cenni) e logaritmiche (cenni) Studio della derivata seconda, significato geometrico della derivata seconda, intervalli dove la concavità è rivolta verso il basso e dove verso l'alto	Sufficiente	19

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati trattati sotto l'aspetto contenutistico, scientifico e concettuale e supportati dall'analisi passo per passo delle nozioni. Durante l'esposizione orale dei contenuti gli alunni hanno potuto intervenire e portare le loro osservazioni di carattere scientifico e rigoroso, i loro dubbi e le loro idee nel contesto della spiegazione con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi di volta in volta trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la disciplina. La comprensione di ogni argomento è stata facilitata attraverso la schematizzazione e la sintesi dei concetti chiave degli argomenti affrontati.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante (PDF) e dalla risoluzione di problemi ed esercizi, indispensabili per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. Per una maggiore chiarezza, i suddetti materiali sono stati integrati da schede riassuntive.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali Google Classroom e Skype.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di video su YouTube, libro di testo (Bergamini.bianco, Bergamini, Trifone, Barozzi).

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e videolezioni sulla piattaforma Skype, invio del materiale su Google Classroom o tramite email.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità di elaborazione dei concetti;
- la capacità analitica e di risoluzione attraverso un approccio scientifico nella risoluzione degli esercizi proposti;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- **i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.**

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche sia scritte che orali. La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre concessa la possibilità di recuperare eventuali carenze/insufficienze.

Modalità di verifica formativa

Test a risposta multipla, interventi e quesiti orali.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per i casi di DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere e registra la presenza di ? studenti con DSA e ? studente con BES. La classe presenta una composizione eterogenea in termini di rendimento scolastico. Alcuni studenti hanno dimostrato sin dall'inizio dell'anno una progressiva costanza nello studio, accompagnata da un crescente coinvolgimento nella disciplina. Altri, invece, hanno incontrato difficoltà nel gestire le richieste scolastiche e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse o di un impegno non sempre regolare. Nonostante ciò, l'interesse per la materia è rimasto generalmente discreto, favorendo così interventi efficaci sia nel recupero delle insufficienze che nel supporto agli studenti con andamento incostante. Questo ha permesso anche di valorizzare ulteriormente il percorso degli alunni più autonomi e motivati. Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, essa è risultata complessivamente positiva per una parte della classe, mentre alcuni studenti hanno avuto una presenza discontinua, spesso riconducibile a motivazioni personali, familiari o lavorative. In generale, ciascun alunno ha raggiunto un proprio livello di profitto e sembra aver sviluppato in modo autonomo il proprio metodo di apprendimento.

San Benedetto del Tronto, 13/05/2026



**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° I.P.S.S.A.S
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E
L'ASSISTENZA SOCIALE**

**MATERIA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

Prof.ssa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p>I principali bisogni dell'utenza e della comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> -I bisogni -La piramide dei bisogni di Maslow -I bisogni socio-sanitari -La domanda di servizi per la cura e l'assistenza -La domanda dei bisogni socio-sanitari -Metodi e tecniche per l'analisi dei bisogni sociosanitari - L'Istat 	Buono	19
<p>L'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</p> <ul style="list-style-type: none"> -La legge 833/78, le diverse riforme - Organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). -Prevenzione collettiva e assistenza distrettuale di base -L'assistenza specialistica -L'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità con disagio psichico ,con dipendenze patologiche, nella fase terminale. -L'assistenza socio-sanitaria semiresidenziale -La legge 328/2000 -Reti formali ed informali -Le strutture residenziali e semiresidenziali 	Discreto	10
<p>Qualifiche e competenze delle principali figure professionali operanti nei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'operatore socio sanitario - Ruoli e competenze delle diverse figure professionali in ambito socio-sanitario 	Discreto	10
<p>Salute e malattie nell'età evolutiva e nella senescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - La salute e la malattia - I diversamente abili: definizione e classificazioni di diversamente tipi e cause di disabilità - Disabilità intellettive: il concetto di ritardo mentale - La Sindrome di Down - Le disabilità motorie e le patologie neurologiche: la paralisi cerebrale infantile (PCI) e l'epilessia. - Le Demenze e la malattia di Alzheimer - Il Morbo di Parkinson 	Buono	20

Dipendenze quali sono e programmi di prevenzione -Concetto di dipendenza -Le dipendenze da sostanze psicoattive - Le nuove dipendenze - Programmi di prevenzione e cura	Buono	20
Eziologia ed Epidemiologia delle principali malattie batteriche e virali -Eziologia , epidemiologia, quadro clinico e prevenzione di alcune malattie batteriche e virali. -Patrimonio genetico, mutazioni e malattie genetiche.	Discreto	10
Progetti di intervento - Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari e di particolari categorie svantaggiate. -Le fasi di un progetto. - Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato). -La progettazione di interventi socio-sanitari. -Modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili, minori, anziani, persone con disagio psichico.	Discreto	10

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati trattati sotto l'aspetto tecnico-scientifico, introdotti in modo graduale, ampliati e consolidati.

Le tappe del percorso di apprendimento di Igiene e cultura medico -sanitaria hanno seguito una logica ricorsiva, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente descrittivo, sino ad una elaborazione teorica concettuale finalizzata a far comprendere analiticamente i concetti ed esporli in un quadro organizzato e generale della disciplina.

Durante l'esposizione orale dei contenuti, gli alunni hanno avuto la possibilità di intervenire e portare le loro curiosità ed i loro dubbi nel contesto della spiegazione, con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito, a tenere vivo l'interesse per la disciplina. La comprensione di ogni tema è stata facilitata attraverso la sintesi dei concetti chiave relativi all'argomento trattato.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso il materiale prodotto dal docente, necessario per la comprensione e l'analisi delle opere esaminate. Per maggiore chiarezza, i suddetti materiali sono stati integrati con approfondimenti e riassunti.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Drive.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2025.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante

Libro di testo: Sandro Barbone, Mario Rosario Castiello, Pasquale Alborino

Igiene e cultura medico-sanitaria

Organizzazione dei servizi socio-sanitari

2012 | Franco Lucisano editore. Distribuzione esclusiva Zanichelli

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive. Tramite questi canali il docente ha inviato anche esercitazioni e materiali di approfondimento.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità analitica dei testi settoriali;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, la valutazione è scaturita dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche sia scritte che orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Modalità di verifica formativa

Colloqui frontali, esercitazioni in classe

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per i casi di DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni e registra la presenza di 7 studenti con DSA e 1 studente BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe presenta una composizione eterogenea per rendimento scolastico, impegno e partecipazione. Una parte degli studenti ha mostrato, sin dall'inizio dell'anno, una progressiva costanza nello studio, accompagnata da un crescente coinvolgimento nella disciplina e da un'acquisizione dei contenuti complessivamente discreta, anche sul piano del lessico specifico.

Un'altra parte della classe, invece, ha incontrato maggiori difficoltà nell'organizzazione dello studio, nell'acquisizione dei contenuti e nella loro rielaborazione, anche a causa di lacune pregresse e di un impegno non sempre regolare. In questi casi, anche l'utilizzo del linguaggio specifico della materia risulta ancora limitato.

La partecipazione alle attività didattiche è stata complessivamente positiva per una parte del gruppo classe, mentre alcuni studenti hanno evidenziato una frequenza più discontinua, riconducibile a motivazioni personali, familiari o lavorative.

Nel complesso, ciascun alunno ha raggiunto un proprio livello di profitto, maturando in modo graduale e personale il proprio percorso di apprendimento.

San Benedetto del Tronto 14/05/2026

Prof.ssa

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° I.P.S.S.A.S
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E
L'ASSISTENZA SOCIALE**

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof.ssa I. V.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p>Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento</p> <p>1. L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile</p> <p>2. L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</p> <p>3. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	Buono	15
<p>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</p> <p>1. Lavorare per progetti</p> <p>2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone</p> <p>3. La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p>4. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>5. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo</p>	Buono	10
<p>L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti</p> <p>1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati</p> <p>2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti</p> <p>3. I servizi dedicati ai minori</p>	Sufficiente	12
<p>L'intervento sui soggetti disabili</p> <p>1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema</p> <p>2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</p> <p>3. I servizi a disposizione dei soggetti disabili</p>	Buono	15
<p>L'intervento sui soggetti anziani</p> <p>1. Le terapie per contrastare la demenza senile</p> <p>2. I servizi a disposizione dei soggetti anziani</p>	Sufficiente	15
<p>L'intervento sui soggetti dipendenti</p> <p>1. I trattamenti delle dipendenze</p> <p>2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</p>	Buono	12

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati introdotti in modo graduale, ampliati e consolidati.

Le tappe del percorso di apprendimento di Psicologia generale ed applicata hanno seguito una logica ricorsiva, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente descrittivo, sino ad una elaborazione teorica concettuale finalizzata a far comprendere analiticamente i concetti ed esporli in un quadro organizzato e generale della disciplina.

Durante l'esposizione orale dei contenuti, gli alunni hanno avuto la possibilità di intervenire e portare le loro curiosità ed i loro dubbi nel contesto della spiegazione, con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la disciplina. La comprensione di ogni tema è stata facilitata attraverso la schematizzazione e la sintesi dei concetti chiave relativi all'argomento trattato .

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante necessari per la comprensione e l'analisi delle opere esaminate. Per una maggiore chiarezza, i suddetti materiali sono stati integrati da schemi e mappe concettuali .

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Drive.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante

Libro di testo: Il laboratorio della Psicologia generale e Applicata - **Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli.**

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, mappe concettuali, approfondimenti, esercitazioni da svolgere.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;

- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, la valutazione è scaturita dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche scritte, verifiche orali e lavori di gruppo.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Modalità di verifica formativa

Colloqui frontali, esercitazioni in classe

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per gli alunni DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere e registra la presenza di 7 studenti DSA, 1 studente BES e uno studente con sostegno per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe risulta varia come composizione e come rendimento; una parte di essa è motivata ad apprendere e già alle prime verifiche ha ottenuto risultati accettabili. Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità; sono pochi gli alunni che raggiungono livelli di apprendimento decisamente discreti. Altra parte della classe, incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un non adeguato metodo di studio e dell'impegno non sempre costante. Da rilevare, inoltre, difficoltà nell'uso del linguaggio che risulta piuttosto povero e carente della specificità della materia. Per ciò che attiene la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni alunni è risultata adeguata al percorso formativo, per altri invece si è registrata una frequenza discontinua anche per ragioni familiari, lavorative e personali.

Complessivamente, la maggior parte degli studenti ha ottenuto risultati di profitto e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° IPSAS SERALE

Lingua e letteratura italiana

Prof. ssa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
Verismo e Verga Il naturalismo francese e il verismo italiano La vita, le opere in generale, la poetica Approfondimento di <i>I Malavoglia</i> Lettura e analisi di <i>Rosso Malpelo</i>	Buono	12
Giovanni Pascoli La vita, le opere in generale, la poetica Lettura e analisi di <i>X agosto, Il tuono, Il lampo, L'assiuolo</i>	Buono	12
Gabriele D'Annunzio La vita, le opere in generale, la poetica Approfondimento di <i>Il Piacere</i> Lettura e analisi di <i>La pioggia nel pineto</i>	Discreto	10
Italo Svevo La vita, le opere in generale, la poetica Approfondimento di <i>La coscienza di Zeno</i>	Buono	11
Luigi Pirandello La vita, le opere in generale, la poetica Approfondimento di <i>Uno, nessuno e centomila, Il fu Mattia Pascal, Sei personaggi in cerca d'autore</i>	Buono	11
Giuseppe Ungaretti La vita, le opere in generale, la poetica Lettura e analisi di <i>Soldati, Pellegrinaggio, Mattino, San Martino del Carso, Veglia</i>	Discreto	8
Elementi generali di scrittura La punteggiatura Elementi di sintassi Elementi di ortografia La struttura del testo argomentativo L'analisi del testo	Discreto	8

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati affrontati non solo sotto il profilo teorico e storiografico, ma anche attraverso un'analisi testuale attiva che ha previsto il confronto diretto con le opere e i grandi temi della letteratura. Questo approccio ha permesso di evitare un apprendimento esclusivamente mnemonico, favorendo invece la capacità di interpretare i testi come riflessi di contesti reali e problematiche universali.

Durante l'esposizione dei contenuti, gli alunni sono stati costantemente stimolati a intervenire, portando le proprie curiosità, dubbi e riflessioni personali nel flusso della spiegazione. Tale dinamica ha trasformato la lezione in un momento di confronto critico, in cui la discussione sui temi trattati ha permesso di attualizzare il pensiero degli autori studiati.

Questa impostazione didattica, basata sul dialogo e sulla partecipazione attiva, ha contribuito a mantenere sempre vivo l'interesse per la disciplina. Infine, la comprensione delle correnti letterarie e delle strutture linguistiche più complesse è stata agevolata dal ricorso sistematico a schematizzazioni e sintesi dei concetti chiave, strumenti fondamentali per rendere fruibile e organico il vasto programma svolto.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede di approfondimento, visione di filmati.

Manuale di riferimento: Panebianco, B., Gineprini, M., Seminara, S., *Vivere la letteratura PLUS. Vol. 3: Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, Bologna, Zanichelli, 2021.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Drive, e la piattaforma YouLoviss.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2025.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di documentari e filmati su Youtube, videolezioni sulla piattaforma YouLoviss.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e videolezioni su Piattaforma YouLoviss, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, mappe concettuali, approfondimenti, esercitazioni da svolgere.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;

- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche scritte e orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modalità di verifica formativa

Verifiche scritte, colloqui frontali, esercitazioni in classe ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive o test sulla Piattaforma YouLoviss.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per gli alunni DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni, alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di sette studenti con DSA e uno studente BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La fisionomia della classe è delineata da una platea composita, formata perlopiù da adulti, i quali si dividono, con ammirevole dedizione, tra le pesanti responsabilità familiari e le quotidiane mansioni lavorative. In questo contesto, l'impegno profuso da ciascun componente del gruppo risulta davvero encomiabile: la volontà di rimettersi in gioco, sottraendo tempo prezioso al riposo e agli affetti, testimonia una motivazione profonda e una maturità fuori dal comune. Pochi sono i casi in cui risultano esserci scarso impegno e interesse.

Sotto il profilo strettamente didattico, la stanchezza accumulata e la distanza temporale dagli studi precedenti possono talvolta rendere più faticosa la fluidità nella produzione scritta; tuttavia, tale criticità viene sistematicamente superata grazie a una partecipazione sentita e a uno studio teorico estremamente scrupoloso. La capacità di questi studenti di tradurre la propria esperienza di vita in comprensione concettuale permette loro di colmare ogni lacuna tecnica con una solidità intellettuale di rilievo. Il percorso compiuto non rappresenta dunque solo un successo accademico, ma la prova di una resilienza e di un'autonomia nello studio ormai pienamente consolidate, che meritano il massimo riconoscimento.

San Benedetto del Tronto 15/05/2025

Prof. ssa

/

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° IPSAS SERALE
Storia

Prof. ssa ...

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
L'Italia postunitaria - La seconda rivoluzione industriale - Destra e sinistra storica - La questione meridionale - Francesco Crispi	Buono	14
Imperialismo e colonialismo - Definizione di imperialismo e colonialismo - Spartizione dell'Africa - La spartizione dell'Asia - La guerra italiana in Libia	Buono	14
La Prima guerra mondiale - L'Italia giolittiana - L'assassinio di Sarajevo - Interventismo e neutralismo - Rivoluzione russa - Le fasi del conflitto - I trattati di Versailles	Discreto	12
Il mondo tra le due guerre - Il biennio rosso e la nascita del fascismo - La marcia su Roma e l'ascesa del fascismo - Le leggi fasciste e l'Italia fascista - La Repubblica di Weimar - L'ascesa di Hitler e la formazione del terzo Reich - Le leggi razziali e l'Anschluss	Discreto	10
La Seconda guerra mondiale e il mondo contemporaneo - Lo scoppio della guerra e la guerra lampo - L'intervento italiano e la guerra parallela di Mussolini - Pearl Harbor e l'intervento americano - La campagna di Russia - La Shoah - La caduta di Mussolini e la resistenza in Italia - Le bombe atomiche e la fine della guerra - Il dopoguerra in Italia - La Guerra fredda	Sufficiente	10

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati trattati non solo sotto il profilo storiografico teorico, ma anche attraverso l'analisi critica delle fonti e il costante richiamo ai nessi di causa-effetto che legano gli eventi passati alla realtà contemporanea. Tale approccio è stato adottato per evitare che gli studenti sviluppassero un apprendimento esclusivamente mnemonico di date e nomi, privilegiando invece la comprensione profonda dei processi storici e delle loro dinamiche.

Durante l'esposizione dei contenuti, gli allievi hanno avuto ampio spazio per intervenire con le proprie curiosità, dubbi e riflessioni, trasformando la spiegazione in un momento di confronto dialettico sui grandi mutamenti sociali, politici ed economici. Questa impostazione didattica, basata sul dialogo e sull'attualizzazione dei temi, ha contribuito a mantenere sempre vivo l'interesse per la disciplina. Infine, la comprensione di ogni periodo storico è stata facilitata dal ricorso sistematico a schematizzazioni e sintesi dei nodi concettuali fondamentali, strumenti essenziali per organizzare il quadro temporale in modo chiaro, logico e organico.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede di approfondimento, visione di filmati.

Manuale di riferimento: Barbero, A. et al., *La storia racconta. Vol. 3: L'età contemporanea*, Bologna, Zanichelli, 2023.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Drive, e la piattaforma YouLoviss.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di documentari e filmati su Youtube, videolezioni sulla piattaforma YouLoviss.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e videolezioni su Piattaforma YouLoviss, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, mappe concettuali, approfondimenti, esercitazioni da svolgere.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;

- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche scritte e orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modalità di verifica formativa

Colloqui frontali, esercitazioni in classe ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive o test sulla Piattaforma YouLoviss.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per gli alunni DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni, alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di sette studenti con DSA e uno studente BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La fisionomia della classe è delineata da una platea composita, formata perlopiù da adulti, i quali si dividono, con ammirevole dedizione, tra le pesanti responsabilità familiari e le quotidiane mansioni lavorative. In questo contesto, l'impegno profuso da ciascun componente del gruppo risulta davvero encomiabile: la volontà di rimettersi in gioco, sottraendo tempo prezioso al riposo e agli affetti, testimonia una motivazione profonda e una maturità fuori dal comune. Pochi sono i casi in cui risultano esserci scarso impegno e interesse.

Sotto il profilo strettamente didattico, la stanchezza accumulata e la distanza temporale dagli studi precedenti possono talvolta rendere più faticosa la fluidità nella produzione scritta; tuttavia, tale criticità viene sistematicamente superata grazie a una partecipazione sentita e a uno studio teorico estremamente scrupoloso. La capacità di questi studenti di tradurre la propria esperienza di vita in comprensione concettuale permette loro di colmare ogni lacuna tecnica con una solidità intellettuale di rilievo. Il percorso compiuto non rappresenta dunque solo un successo accademico, ma la prova di una resilienza e di un'autonomia nello studio ormai pienamente consolidate, che meritano il massimo riconoscimento.

San Benedetto del Tronto 15/05/2026

Prof. ssa

/

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°A IPSSA serale

Materia Metodologie operative

Prof.ssa !

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
Strumenti e funzioni del settore socio-sanitario - legislazione - ambiti territoriali - strutture pubbliche e private	Buono	10
- Disabilità - Malattia genetiche o ereditarie - Demenza senile e Haltzeimer	Buono	13
La dipendenza - La droga - L'alcol - Il gioco d'azzardo	Buono	13
La relazione d'aiuto - L'immigrazione - La povertà - Il disagio sociale	Buono	5

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati trattati sotto l'aspetto non soltanto teorico ma anche pratico attraverso lo studio di casi reali ed attraverso metodologie di problem solving. Questo per evitare che gli studenti sviluppassero un apprendimento esclusivamente mnemonico della materia.

Durante l'esposizione orale dei contenuti gli alunni hanno potuto intervenire e portare le loro curiosità, i loro dubbi e le loro idee nel contesto della spiegazione con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi di volta in volta trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la disciplina.

La comprensione di ogni tema è stata facilitata attraverso la schematizzazione e la sintesi dei concetti chiave di ogni argomento trattato.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, schede di approfondimento, visione di filmati.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e, in ossequio della programmazione DDI, su canali di comunicazione quali Email, Google Drive, e la piattaforma YouLoviss.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e videolezioni su Piattaforma YouLoviss, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, mappe concettuali, approfondimenti, esercitazioni da svolgere.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modalità di verifica formativa

Colloqui frontali, esercitazioni in classe ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive o test sulla Piattaforma YouLoviss.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per gli alunni DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 22 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di uno studente con DSA e quattro studenti BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe è suddivisa in livelli di profitto distinti e diversificati: in alcuni alunni la costanza nello studio e, conseguentemente, il coinvolgimento nella disciplina è andato crescendo già dai primi mesi dell'anno scolastico, altri hanno evidenziato difficoltà sia nel gestire la complessità degli impegni scolastici che nell'acquisire i contenuti, a causa di lacune pregresse o impegno discontinuo.

Non è mai venuto meno, tuttavia, un discreto interesse per la disciplina e ciò ha facilitato l'attività di recupero delle situazioni insufficienti, il sostegno ai casi di instabilità nello studio e nel rendimento, e il potenziamento del profitto di alunni già motivati e autonomi.

Per ciò che attiene la partecipazione alle attività didattiche, per alcuni alunni è risultata adeguata al percorso formativo, per altri invece si è registrata una frequenza discontinua anche per ragioni familiari, lavorative e personali.

Complessivamente, ciascuno studente ha ottenuto risultati di profitto e mostra di aver maturato autonomamente il proprio stile di apprendimento.

San Benedetto del Tronto 15/05/2026

Prof. ssa

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5° IPSAS SERALE
Materia Diritto

Prof.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p style="text-align: center;">MODULO 1</p> <p style="text-align: center;">DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 32 della Costituzione. • Dal welfare state al welfare mix. • L'integrazione socio-sanitaria. • Il Servizio Sanitario Nazionale. • I Livelli essenziali di assistenza. • Il terzo settore. <p style="text-align: center;">APPROFONDIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il TSO. • La Legge Basaglia. • Agenda 2030: obiettivo 3. 	Buono	10
<p style="text-align: center;">MODULO 2</p> <p style="text-align: center;">IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato. • I servizi sociali a livello locale. • Le politiche territoriali nel settore socio-assistenziale. • La rete dei servizi sociali. 	Buono	5
<p style="text-align: center;">MODULO 3</p> <p style="text-align: center;">LE RAGIONI DELLA TUTELA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ragioni della tutela. • La tutela ai minori. • La tutela agli anziani. • La tutela ai disabili. <p style="text-align: center;">APPROFONDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità giuridica e la capacità d'agire. 	Buono	5
<p style="text-align: center;">MODULO 4</p> <p style="text-align: center;">LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi erogati dalla rsa. • La giornata tipo e il regolamento interno. • La partecipazione della famiglia nel processo di cura. • Le strutture intermedie. • Le attività dell'operatore socio-sanitario. 	Buono	5

<ul style="list-style-type: none"> • Il codice deontologico. 		
<p style="text-align: center;">MODULO 5 LA PREVIDENZA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La previdenza agli invalidi. • La previdenza per la famiglia. • La previdenza per i disoccupati. <p style="text-align: center;">APPROFONDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La L. 104/1992. 	Buono	5
<p style="text-align: center;">MODULO 6 LA PRIVACY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla privacy. • Il diritto alla riservatezza. • Sanità e Privacy. • Il Fascicolo Sanitario elettronico. 	Buono	5
<p style="text-align: center;">MODULO 7 LA COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dallo Statuto albertino alla Costituzione. • Struttura della Costituzione. 	Buono	5

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Il diritto nelle professioni sanitarie è uno strumento fondamentale non solo per la tutela legale dell'operatore, ma soprattutto per garantire la **qualità e la sicurezza delle cure**. Esso definisce il perimetro entro cui il professionista può e deve agire, trasformando la pratica clinica in un atto consapevole e regolamentato.

L'approccio didattico si è avvalso di una metodologia finalizzata all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità relative al diritto. Le lezioni in aula, frontali e partecipate, si sono svolte sviluppando i contenuti e cercando di sollecitare negli studenti interventi e curiosità.

Agli studenti è stato fornita tutta la legislazione principale del settore sanitario.

L'utilità del diritto si articola in quattro aree chiave:

1. Definizione delle Responsabilità Professionali.

Il diritto stabilisce i confini dell'agire professionale, distinguendo tra diverse forme di responsabilità:

- **Responsabilità Penale:** Riguarda la violazione di norme poste a presidio della collettività (es. lesioni o omicidio colposo).
- **Responsabilità Civile:** Regola il risarcimento del danno derivante da errori professionali o inefficienze strutturali.
- **Responsabilità Disciplinare:** Gestita dagli Ordini professionali, garantisce il rispetto del decoro e della deontologia.

2. Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio (Risk Management)

La legge (come la **Legge Gelli-Bianco**) identifica la sicurezza delle cure come parte integrante del diritto alla salute.

- **Linee Guida e Buone Pratiche:** Il rispetto di protocolli validati scientificamente non solo migliora l'esito per il paziente, ma funge da scudo legale per il professionista.
- **Prevenzione del Rischio:** Il diritto impone a tutto il personale di concorrere all'individuazione e prevenzione dei rischi sanitari.

3. Rapporto con il Paziente e Autodeterminazione

Le norme regolano la relazione di cura, garantendo che il paziente non sia un soggetto passivo:

- **Consenso Informato:** Fondamento dell'autodeterminazione, è un obbligo giuridico che richiede al professionista di informare correttamente il paziente su benefici e rischi di ogni trattamento.
- **Privacy e Segreto Professionale:** Tutelano la dignità e la riservatezza delle informazioni sensibili del paziente.

4. Organizzazione del Sistema Sanitario

Il diritto fornisce la struttura necessaria al funzionamento del **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**:

- **Accesso ai Servizi:** Garantisce il diritto alle prestazioni incluse nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) senza discriminazioni.
- **Contrattualistica e Lavoro:** Regola i rapporti di impiego, i passaggi di profilo e la gestione delle strutture pubbliche e private accreditate.
In sintesi, conoscere il diritto permette al sanitario di passare da una "medicina difensiva" (agire con il timore di denunce) a una **pratica consapevole**, dove la norma è una guida per l'eccellenza clinica e la giustizia sociale.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante, e dall'ausilio di video e mappe interattive di libero accesso.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie, su canali di comunicazione quali Email e Google Drive.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2025.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante, presentazione Power Point, visione di video su Youtube.

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali, invio del materiale relativo all'ultimo argomento di studio tramite posta elettronica o Google Drive, quale materiale prodotto dall'insegnante, schede, itinerari turistici, approfondimenti.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità di ricerca e di analisi;
- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche orali e scritte.

La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre trasparente e tempestiva così da permettere allo studente di individuare in modo chiaro i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il rendimento.

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita, oltre che dalle conoscenze e dalle competenze disciplinari, dal comportamento assunto durante le lezioni frontali e nello specifico dalla partecipazione, dall'impegno, dallo spirito collaborativo e dal senso di responsabilità.

Modalità di verifica formativa

Colloqui frontali ed esercitazioni restituite al docente tramite posta elettronica o Google Drive.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per gli alunni DSA e gli alunni BES il docente si è attenuto al rispettivo PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere, e registra la presenza di 7 studenti con DSA e 1 studente con BES, per i quali il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Legge 170/10.

La classe è suddivisa in livelli di profitto distinti: alcuni alunni e alcune alunne sono coinvolte dalla disciplina ed hanno una certa costanza nello studio, per altri invece è stato difficile gestire la complessità degli impegni scolastici a causa di discontinuità o lacune già esistenti.

Un discreto interesse per la disciplina però c'è sempre stato e questo ha aiutato lo svolgimento delle varie lezioni e le attività per il recupero delle lacune, il potenziamento del profitto di chi era già motivato e il sostegno di casi instabili nello studio.

Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, in alcuni alunni è stata adeguata al percorso formativo, in altri invece è stata discontinua per motivi familiari, lavorativi o personali.

Complessivamente, ciascuno studente ha ottenuto risultati di profitto.

San Benedetto del Tronto, lì 04.05.2026

Prof. _____

**RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5 IPSAS SERALE
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA
SOCIALE**

INGLESE

Prof. C i

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	NUMERO DI ORE
<p>The human body and how it works</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inside the human body; - Body systems: respiratory, digestive, circulatory, muscular, nervous and reproductive; - Nutrition: a balanced diet, the five food groups, the Mediterranean diet and vitamins. 	Discreto	20
<p>From infancy to early childhood</p> <ul style="list-style-type: none"> - Children's basic needs and sleeping patterns; - Development and growth in children: from birth to 12 months, second/third year and tantrums; - Anxieties, fears and phobias; - Child nutrition: breastfeeding/formula feeding and weaning. 	Discreto	20
<p>Adolescence, an age of transition</p> <ul style="list-style-type: none"> - From childhood to adolescence: stages of adolescence (early, middle and late); - Risky behaviour: alcohol and drug addiction, smoking and vaping; - Ludopathy and compulsive buying disorder (CBD); - Sexually transmitted diseases (STD): AIDS; - Contraception and pregnancy prevention. 	Discreto	20
<p>Growing old</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ageing, senescence and senility, types of ageing and healthy ageing, - Balanced diet: healthy eating; - Minor problems of old age: bone and joint diseases (osteoporosis and arthritis); - Vision and hearing problems: presbyopia, eye cataracts, glaucoma and presbycusis; - Major diseases of old age: Alzheimer's (mild, moderate and severe), Parkinson's (5 stages); - Cardiovascular diseases: heart attack, cerebrovascular accident (CVA), ischemic and haemorrhagic stroke; - Senior housing options: different types of eldercare and care homes (live-in care, independent and assisted 	Discreto	20

living facilities and nursing homes.		
--------------------------------------	--	--

METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI UTILIZZATI NEL PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Gli argomenti sono stati trattati sotto l'aspetto linguistico e contenutistico e supportati dall'analisi e dall'esposizione in lingua di testi tecnici e settoriali. Durante l'esposizione orale dei contenuti gli alunni hanno potuto intervenire e portare le loro curiosità, i loro dubbi e le loro idee nel contesto della spiegazione con lo scopo di sviluppare una discussione sui temi di volta in volta trattati. Tale impostazione didattica ha contribuito a tenere vivo l'interesse per la disciplina. La comprensione di ogni tema è stata facilitata attraverso la schematizzazione e la sintesi dei concetti chiave delle tematiche affrontate.

Mezzi

Il programma è stato svolto illustrando e argomentando i contenuti attraverso materiali prodotti dall'insegnante (PDF) e dalla lettura e traduzione di testi, indispensabili per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. Per una maggiore chiarezza, i suddetti materiali sono stati integrati da schede riassuntive.

Spazi

Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie e su canali di comunicazione quali Google Classroom e Skype.

Tempi

Dall'inizio delle attività didattiche fino al 15 maggio 2026.

Materiali di studio proposti

Materiali prodotti dall'insegnante, visione di video su YouTube, libro di testo.

Libro di testo: Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Émilie Tellier, Growing into old age , Seconda edizione | 2022

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

Lezioni frontali e videolezioni sulla piattaforma Skype, invio del materiale su Google Classroom o tramite email.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di Valutazione adottati

La valutazione è scaturita da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, dall'interesse per la materia e dall'impegno dimostrato nello studio, nello specifico:

- la conoscenza specifica degli argomenti;
- la comprensione dei concetti fondamentali;
- la capacità espositiva e la padronanza della terminologia specifica;
- la capacità analitica dei testi settoriali;
- la capacità di ricerca e di analisi;

- l'interesse per la materia e l'attenzione dimostrata durante le lezioni;
- l'impegno nello studio;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

Modi e Strumenti di valutazione adottati

Per valutare la comprensione degli argomenti e la preparazione degli alunni, sono state effettuate verifiche sia scritte che orali. La valutazione è stata espressa con un voto in decimi ed è stata sempre concessa la possibilità di recuperare eventuali carenze/insufficienze.

Modalità di verifica formativa

Test a risposta multipla, esercizi di completamento/riempimento/collegamento, vero/falso, interventi e quesiti orali.

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Per i casi di DSA e BES il docente si è attenuto ai rispettivi PDP per adottare le adeguate forme di personalizzazione degli interventi.

ANALISI FINALE

La classe è composta da 35 alunni alcuni dei quali iscritti in itinere e registra la presenza di 7 studenti DSA e 1 studente BES. La classe presenta una composizione eterogenea in termini di rendimento scolastico. Alcuni studenti hanno dimostrato sin dall'inizio dell'anno una progressiva costanza nello studio, accompagnata da un crescente coinvolgimento nella disciplina. Altri, invece, hanno incontrato difficoltà nel gestire le richieste scolastiche e nell'acquisizione dei contenuti, a causa di lacune pregresse o di un impegno non sempre regolare. Nonostante ciò, l'interesse per la materia è rimasto generalmente discreto, favorendo così interventi efficaci sia nel recupero delle insufficienze che nel supporto agli studenti con andamento incostante. Questo ha permesso anche di valorizzare ulteriormente il percorso degli alunni più autonomi e motivati. Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, essa è risultata complessivamente positiva per una parte della classe, mentre alcuni studenti hanno avuto una presenza discontinua, spesso riconducibile a motivazioni personali, familiari o lavorative. In generale, ciascun alunno ha raggiunto un proprio livello di profitto e sembra aver sviluppato in modo autonomo il proprio metodo di apprendimento.

San Benedetto del Tronto, li 04/05/2026

Prof.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - Analisi e produzione di un testo letterario

Traccia A1: Giovanni Pascoli, *L'assiuolo* (da *Myricae*)

Il testo:

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffiate di lampi
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chi ...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...

estraneo, un individuo che portava un naso pendente a destra, e chissà quante altre cose che io ignoravo.

Comprensione e Analisi

1)Presenta brevemente la situazione descritta nel brano e spiega perché l'osservazione della moglie scatena una crisi nel protagonista, Vitangelo Moscarda.

2)Analizza la metafora del "mare in tempesta" riferita alla coscienza: quale processo psicologico sta iniziando?

3)Il tema dello specchio è centrale in Pirandello. Quale funzione assolve in questo specifico brano?

4)Commenta lo stile della narrazione: in che modo l'uso della prima persona e il tono colloquiale contribuiscono a coinvolgere il lettore nel dramma del personaggio?

Interpretazione

Partendo da questo episodio, sviluppa una riflessione sulla "frantumazione dell'io" nel pensiero di Pirandello. Collega il brano alla dialettica tra Vita e Forma e alla condanna dell'uomo ad essere "centomila" agli occhi degli altri, ma "nessuno" per se stesso.

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia B: L'istruzione come via per la libertà

Il testo:

«Molto presto, dopo essere andato a vivere con il signor e la signora Auld, ella iniziò gentilmente ad insegnarmi l'alfabeto. [...] Ma quando il signor Auld lo seppe, proibì immediatamente alla moglie di istruirmi, dicendole, tra le altre cose, che era illegale e del tutto pericoloso insegnare a leggere a uno schiavo. "Se gli insegni a leggere", disse, "non ci sarà più modo di tenerlo. Lo renderebbe per sempre non idoneo ad essere uno schiavo. Diventerebbe subito ingestibile e non avrebbe più alcun valore per il suo padrone. Per quanto riguarda lui, non gli farebbe alcun bene, ma molto male. Lo renderebbe scontento e infelice". Queste parole penetrarono profondamente nel mio cuore. Compresi subito la via che portava dalla schiavitù alla libertà.»

(Liberamente tratto da *The Narrative of the Life of Frederick Douglass, an American Slave*, 1845)

Traccia C2: L'estetica del fallimento e la "società senza dolore"

Testo di riferimento:

«Oggi ovunque regna un'algofofia, una paura generalizzata del dolore. Anche la soglia del dolore si abbassa rapidamente. L'algofofia ha come conseguenza una anestesia permanente. Si evita ogni circostanza dolorosa. [...] La società della prestazione e della positività del XXI secolo non sa che farsene del dolore; al contrario, lo considera un segno di debolezza, un fattore di disturbo dell'efficienza, qualcosa da eliminare attraverso l'ottimizzazione o il consumo.»

(Liberamente tratto da *Nello sciame* e *La società senza dolore* di Byung-Chul Han)

Consegna:

Il 17 luglio 1994, al Rose Bowl di Pasadena, uno dei calciatori più forti della storia, Roberto Baggio, calcia alto il rigore decisivo nella finale dei Mondiali contro il Brasile. Quell'immagine — il campione a testa bassa, immobile davanti alla porta, mentre gli avversari esultano — è diventata l'icona universale del "fallimento del giusto". Baggio, l'eroe che aveva trascinato l'Italia fino a lì, si ritrova nudo di fronte all'errore, in un silenzio che pesa più di mille vittorie.

La nostra epoca sembra aver bandito il fallimento. Siamo immersi in quella che il filosofo Byung-Chul Han definisce una "società della prestazione", dove l'imperativo è apparire sempre vincenti, performanti e felici. In questo contesto, l'errore sportivo o personale viene vissuto come una colpa imperdonabile o una patologia da nascondere.

Rifletti sulla tesi di Han: è vero che stiamo perdendo la capacità di soffrire? Quali sono i rischi di una vita che elimina ogni contrasto o momento di crisi per inseguire un'ideale di positività forzata? Il fallimento e il dolore possano essere in realtà "produttivi", non in senso economico, ma nel senso della formazione del carattere e della consapevolezza di sé?

Nella tua esperienza scolastica o personale, hai mai percepito la pressione di dover "vincere a tutti i costi"? Come hai reagito di fronte a un "rigore sbagliato" nella tua vita?

Puoi arricchire il tuo testo con riferimenti ad altri ambiti (letteratura, cinema, cronaca) in cui la caduta è diventata il punto di partenza per una nuova comprensione del mondo.

Studente: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

IN D C A T O R I G E N E R A L I	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo per nulla articolato (1-2)	Testo non ordinato e/o poco articolato (3-4)	Nel complesso il testo risulta ordinato (5-6)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (7-8)	
	Coesione e coerenza testuale	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	Testo schematico o poco coeso (4-5)	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Frequenti e gravi im-precisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1-3)	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (4-5)	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetuti errori (1-3)	Errori ripetuti con frequenza (4-6)	Imprecisioni lievi e non frequenti (7-9)	Forma corretta (10-12)	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-2)	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (3-5)	Elaborazione perso-nale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (6-8)	Elaborazione personale approfondita (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI _____ /60

IN D C A T O R I S P E C I F I	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Vincoli per niente rispettati (1-2)	Vincoli rispettati in parte (3-5)	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo è stato frainteso del tutto o in molti punti (1-2)	Comprensione incompleta e superficiale delle tematiche trattate dall'autore (3-5)	Comprensione complessiva di quasi tutte le tematiche trattate dall'autore (6-8)	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Solo una minima parte dei quesiti è stata trattata (1-2)	Analisi stilistica superficiale con alcune gravi inesattezze (3-5)	Analisi stilistica non sempre approfondita, che affronta però tutti gli aspetti richiesti (6-8)	Analisi approfondita di tutti gli aspetti (9-10)	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Il significato letterale e il senso profondo del testo sono stati del tutto fraintesi (1-2)	Il significato letterale del testo è stato poco compreso, così come quello profondo (3-5)	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI _____ /40

PUNTEGGIO TOTALE (sommatoria del punteggio per gli indicatori generali e specifici) _____ /100

a) il punteggio totale, va riportato a 20 con opportuna proporzione; divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50.

PUNTEGGIO FINALE _____ /20

Studente: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo per nulla articolato (1-2)	Testo non ordinato e/o poco articolato (3-4)	Nel complesso il testo risulta ordinato (5-6)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (7-8)	
	Coesione e coerenza testuale	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	Testo schematico o poco coeso (4-5)	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Frequenti e gravi im-precisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1-3)	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (4-5)	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetuti errori (1-3)	Errori ripetuti con frequenza (4-6)	Imprecisioni lievi e non frequenti (7-9)	Forma corretta (10-12)	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-2)	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (3-5)	Elaborazione perso-nale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (6-8)	Elaborazione personale approfondita (9-10)		

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI _____ /60

INDICATORI	Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Punti
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia per niente rispettata, eventuale titolo del tutto non pertinente, eventuale parafrasi disordinata e inefficace (1-3)	Traccia poco rispettata, eventuale titolo poco pertinente, eventuale parafrasi disordinata (4-6)	Traccia svolta solo parzialmente, eventuale titolo generico ma pertinente, eventuale parafrasi non sempre efficace (7-9)	Traccia general-mente rispettata, eventuale titolo generico ma pertinente; eventuale parafrasi efficace (10-12)	Traccia pienamen-te rispettata; eventuale titolo coeren-te con il testo e ed eventuale parafrasi efficace (13-15)	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione non chiara e disordina-ta, compromette in genere la compren-sione del messag-gio (1-4)	Esposizione poco ordinata e poco lineare, talvolta compromette la comprensione del messaggio (5-8)	Esposizione elementare o poco articolata, non sempre lineare (9-10)	Esposizione in genere articolata e quasi sempre efficace (11-12)	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (13-15)	
Descrittore	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Punti		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni assenti o scorrette (1-2)	Riferimenti talvolta adeguati, citazioni talvolta appropriate (3-5)	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)			

PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI _____ /40

PUNTEGGIO TOTALE (sommatoria del punteggio per gli indicatori generali e specifici) _____ /100

a) il punteggio totale, va riportato a 20 con opportuna proporzione; divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50.

PUNTEGGIO FINALE _____ /20

Studente: _____ Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

ALUNNI CON DSA/ BES - TIPOLOGIA A

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (3-5)	
	Vincoli per niente rispettati (1-2)	

Studente: _____ Classe: _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
ALUNNI CON DSA/BES - TIPOLOGIA B**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente, in modo completo e sicuro (17-20)	
	Tesi individuata chiaramente, insieme alle principali argomentazioni (13-16)	
	Tesi individuata chiaramente, le argomentazioni principali sono state a grandi linee individuate (9-12)	
	È stata individuata solo la tesi, le sue argomentazioni non sono state individuate o sono state fraintese (5-8)	

Studente: _____ Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

ALUNNI CON DSA/BES – TIPOLOGIA C

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (11-14)	
	Nel complesso il testo risulta ordinato (8-10)	
	Testo non ordinato e/o poco articolato (4-7)	
	Testo per nulla articolato (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso (6-8)	
	Testo schematico o poco coeso (4-5)	
	Testo disordinato e per niente coeso (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (5-6)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (3-4)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco adeguati al contesto (2)	
	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi per niente adeguati al contesto (1)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta (5-6)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (3-4)	
	Errori ripetuti con frequenza (2)	
	Gravi e ripetuti errori (1)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate (4-5)	
	Conoscenze inadeguate e citazioni scorrette (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita (11-14)	
	Elaborazione personale presente anche se alcune valutazioni appaiono deboli (8-10)	
	Giudizi critici appena accennati e poco motivati (4-7)	
	Giudizi critici assenti o per niente motivati (1-3)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale	Traccia pienamente rispettata; eventuale titolo coerente con il testo e ed eventuale paragrafazione efficace (13-15)	
	Traccia generalmente rispettata, eventuale titolo generico ma pertinente; eventuale paragrafazione efficace (10-12)	
	Traccia svolta solo parzialmente, eventuale titolo generico ma pertinente,	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA ESAME DI STATO a.s. 2025/2026

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNT.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. PESO: 6	5	Mostra di avere conoscenze organiche, approfondite e pienamente strutturate riguardo gli argomenti della prova con riferimenti teorici e pratici pertinenti e puntuali.	
	4	Mostra di avere conoscenze organiche e approfondite, riguardo gli argomenti della prova con riferimenti teorici e pratici pertinenti .	
	3	Mostra di avere conoscenze organiche ma non sempre approfondite riguardo gli argomenti della prova con parziali riferimenti teorici e pratici complessivamente adeguati .	
	2	Mostra di avere conoscenze superficiali e frammentarie riguardo gli argomenti della prova con limitati riferimenti te teorici e pratici.	
	1	Mostra di possedere scarsissime conoscenze teoriche e pratiche.	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche della disciplina relativamente agli obiettivi della prova PESO:6	5	Analizza e tratta in modo completo, approfondito, organico ed autonomo le tematiche della prova.	
	4	Analizza e tratta in modo completo ed organico le tematiche della prova.	
	3	Analizza e tratta in modo sufficiente ma poco organico le tematiche della prova.	
	2	Analizza superficialmente e tratta in modo insufficiente ed approssimativo le tematiche della prova.	
	1	Non riesce ad analizzare e tratta in modo inappropriato le tematiche della prova.	
Completezza e pertinenza nello svolgimento della prova PESO:4	5	La prova è stata svolta in modo completamente corretto, esaustivo e coerente. Analizza tutti gli argomenti richiesti in maniera articolata e personale.	
	4	La prova è stata svolta in modo corretto e coerente. Analizza gli argomenti richiesti in maniera adeguata e articolata.	
	3	La prova è stata svolta in modo abbastanza corretto e coerente. Analizza nel complesso gli argomenti richiesti in maniera adeguata e sufficientemente articolata.	
	2	La prova è stata svolta in modo approssimativo e frammentario. Analizza gli argomenti richiesti in maniera non completamente adeguata e articolata.	
	1	La prova è stata svolta in modo incompleto e risulta inoltre estremamente confusa.	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico. PESO:4	5	Argomenta con ricchezza di riferimenti le tematiche proposte. Organizza il discorso in modo coerente e pluridisciplinare, utilizzando il linguaggio scientifico specifico in modo puntuale e pertinente.	
	4	Argomenta con adeguati riferimenti le tematiche proposte. Organizza il discorso in modo coerente e pluridisciplinare, utilizzando il linguaggio scientifico specifico in modo adeguato.	
	3	Argomenta con sufficienti riferimenti le tematiche proposte. Organizza il discorso abbastanza coerentemente, utilizzando un linguaggio scientifico complessivamente adeguato.	
	2	Argomenta con scarni e fragili riferimenti le tematiche proposte. Organizza il discorso in modo frammentario, utilizzando un linguaggio scientifico carente ed inadeguato.	
	1	Non argomenta le tematiche proposte. Organizza il discorso in modo estremamente lacunoso e frammentario, utilizzando un linguaggio fortemente carente ed inadeguato.	

Valutazione in 20^{mi} (punt. : 5)

/ 20

SECONDA PROVA- Esame di Stato

Tema Psicologia generale ed applicata e di Igiene e cultura medico-sanitaria

Disabilità: strumenti per l'intervento

Documento:

A volte i bambini con PCI non sono in grado di parlare. È tuttavia possibile entrare in comunicazione con loro attraverso altre modalità, diverse dal linguaggio verbale. Alcune di queste sono spontanee e appartengono alla comunicazione non verbale, come ad esempio il pianto, lo sguardo, il sorriso, ecc; altre derivano dalla conoscenza reciproca e dall'esperienza condivisa con il bambino stesso. Quando necessario, la famiglia può avvalersi della competenza dei riabilitatori, al fine di trovare insieme gli strumenti più idonei per comunicare con il bambino. In alcune situazioni può essere utile, infatti, promuovere un progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Essa può diventare la modalità preferenziale per comunicare col bambino in modo efficace in diversi contesti, oppure può essere lo strumento da utilizzare solo in alcuni momenti e/o ambiti specifici come ad esempio la scuola, ecc. Curare la comunicazione significa curare la "significatività relazionale della comunicazione all'interno della relazione privilegiata tra genitori e figlio.

A.M. Setaro, E. Fedrizzi (a cura di), *Paralisi Cerebrale Infantile Cosa i genitori vogliono sapere, Gruppo Italiano Paralisi Cerebrale Infantile, Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani, Milano 2016, pp. 50-51*

Caso:

Alessandro è un giovane adulto di 23 anni che ha subito alla nascita una lieve lesione cerebrale che gli ha provocato una PCI. A causa di questa soffriva di una lieve sordità, faticava a muovere le gambe e aveva il piede destro storto, quindi non riusciva a camminare correttamente. Grazie all'intervento condiviso di diversi professionisti, Alessandro cammina meglio, anche se ha un'andatura leggermente claudicante, e riesce a sentire bene i suoni. All'età di 2 anni e mezzo, infatti, gli sono state inserite delle protesi nelle orecchie che gli hanno permesso di recuperare pienamente l'udito e all'età di 4 e poi di 13 anni ha subito due interventi-chirurgici al piede che hanno migliorato la sua condizione. Anche l'intervento riabilitativo che ha proseguito fino a circa 14 anni ha contribuito ai suoi progressi in ambito motorio e gli ha permesso di correggere la sua postura.

Consegna:

Il candidato, prendendo spunto dalla lettura del Documento e del Caso, tratti la tematica dell'intervento nei confronti dei soggetti con disabilità motoria chiarendo l'importanza della riabilitazione, della fisioterapia e degli interventi audiometrici che possono essere utili e individuando eventuali bisogni e obiettivi che possano essere alla base dell'intervento.